



# IL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEI MUSEI CIVICI DI MONZA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



COMUNE DI  
MONZA





## 01. STRATEGIE DI INTERVENTO AI FINI DELL'ACCESSIBILITÀ AMPLIATA ALLA CULTURA

**01.a**

relazione illustrativa

**01.b**

planimetria e inquadratura territoriale

**01.c**

documentazione fotografica



GENERALE



# MUSEI CIVICI DI MONZA

## FASE 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I Musei Civici di Monza conservano fin dal 1935 il patrimonio di opere d'arte di proprietà del Comune di Monza, arrivate grazie a numerose donazioni e acquisti. Le opere documentano il profondo legame tra il museo e la città e le più significative vicende artistiche e culturali del panorama cittadino e italiano: dalle testimonianze archeologiche alla pittura del Seicento, dalle nuove esperienze pittoriche tra Otto e Novecento fino alle sperimentazioni dell'arte contemporanea. Dal 2014 i Musei Civici hanno sede nella storica Casa degli Umiliati, un edificio medievale raccolto intorno al chiostro, restaurato e allestito per ospitare 140 opere, selezionate dal ben più ricco patrimonio dell'Ente. È situato in pieno centro storico e sulla direttrice pedonale che unisce i maggiori centri d'interesse turistico: Duomo, Arengario, Villa Reale e Parco, rafforzando l'offerta culturale cittadina e l'interesse turistico della città.

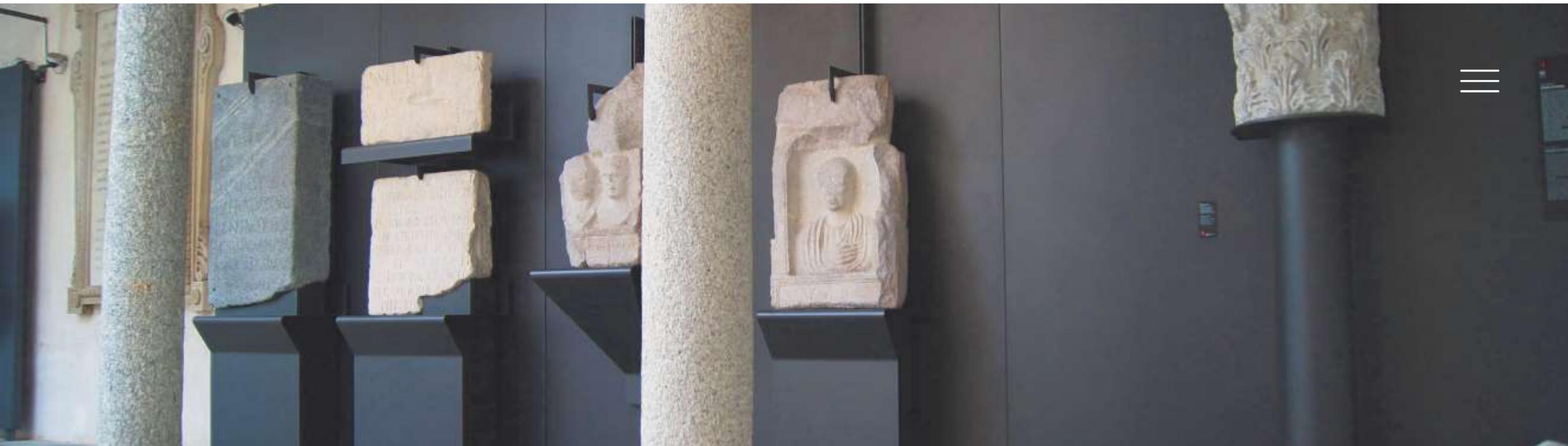




Il percorso espositivo si snoda in 13 sezioni, ospitate nei vari ambienti posti al piano terra e al primo piano dell'edificio. Molte le opere dei maestri monzesi tra i quali primeggiano Mosè Bianchi, Pompeo Mariani ed Eugenio Spreafico, assieme ai grandi nomi dell'arte italiana: Francesco Hayez, Giuseppe Grandi, Anselmo Bucci, Arturo Martini e Marino Marini. Ampio spazio è dedicato al rapporto tra il museo e la città: molti pezzi esposti rimandano a luoghi o momenti importanti della storia cittadina, invitando il visitatore a uscire dal museo e a continuare l'esplorazione della città. Annualmente vengono proposte mostre tematiche con i reperti custoditi nei depositi.

I Musei Civici aderiscono e si ispirano ai principi enunciati dall'ICOM, e i loro obiettivi primari sono: conservare, esporre, studiare e divulgare il proprio patrimonio. Dal 2016 i Musei Civici di Monza hanno avuto il riconoscimento ufficiale di museo da parte della Regione Lombardia, e dal 2018 sono inseriti nel Sistema Museale Nazionale.





## OBIETTIVI DEL PIANO

L'attuale sede dei Musei Civici di Monza, appositamente restaurata per la riapertura nel 2014, è accessibile ai visitatori con disabilità motorie. Il percorso museale, infatti, non presenta barriere architettoniche ed è dotato di n. 2 ascensori (completi di pulsantiera braille e di avviso sonoro del piano) e di n. 4 servizi igienici per disabili. Lungo il percorso espositivo sono inoltre disponibili schede informative per visitatori ipovedenti. Inoltre, per consentire la fruizione del patrimonio museale in modo inclusivo e partecipato, hanno proposto percorsi guidati rivolti a persone sorde e persone cieche. Con la realizzazione del presente P.E.B.A. dell'Istituto sono stati effettuati i necessari interventi e adeguamenti che hanno reso accessibile e pienamente fruibile a tutto lo spazio museale.

Nello specifico, nel percorso e nell'offerta museale mancavano azioni ed interventi a favore dell'abbattimento delle barriere sensoriali e cognitive, nonché sussidi e strumenti per consentire la visita in autonomia da parte di persone cieche e sorde.

Si è reso pertanto necessario e urgente agire sui seguenti fronti:

- migliorare le condizioni di accessibilità sensoriale, implementando la possibilità di visita in autonomia da parte dei visitatori con disabilità visiva e uditiva;
- attivare servizi e offerte didattiche più inclusive, rivolti ai visitatori con disabilità cognitiva, ma che possano essere spendibili anche per i visitatori più piccoli, per gli anziani e per un pubblico che si avvicina alla lingua italiana da poco.
- incrementare e diversificare la base potenziale di pubblico (aumento tipologie utenze al museo ed incremento visitatori);
- aumentare l'attrattività e la visibilità del museo anche nei confronti dei media e degli sponsor.

Questa è stata l'occasione per incrementare il ruolo sociale del museo, in un'ottica inclusiva, attivando forme di collaborazione con le associazioni del territorio, per la progettazione partecipativa, la definizione delle attività da svolgere, la loro sperimentazione e promozione.

# NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il primo riferimento preso in considerazione sono le Linee Guida rivolte a tutti coloro, architetti e ingegneri in primo luogo, funzionari di amministrazioni pubbliche o liberi professionisti, che nel corso della propria attività si trovano ad affrontare, seppur con ruoli diversi (responsabili del procedimento, soggetti finanziatori, progettisti, direttori dei lavori, collaudatori), il tema dell'accessibilità nell'ambito dei luoghi di interesse culturale.

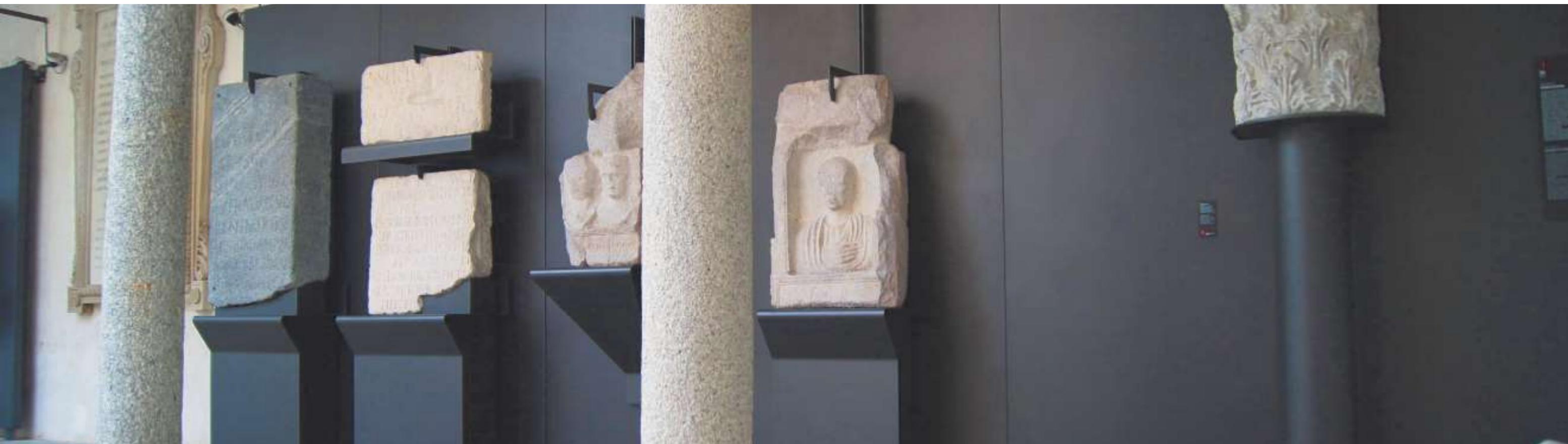
Il rispetto delle numerose leggi vigenti è un obbligo per i tecnici e gli amministratori, non un "optional". Le norme e le prescrizioni per il superamento delle barriere architettoniche devono essere applicate costantemente in ogni progetto o attività e devono suscitare nei professionisti lo stesso livello di attenzione delle altre prescrizioni normative.

Il salto di scala, di tipo culturale, che va compiuto per ottenere davvero risultati positivi è quello di considerare tali norme non come un "vincolo" penalizzante, ma una "opportunità" positiva, finalizzata ad un beneficio generalizzato. Non quindi rigide norme per le persone con disabilità ma provvedimenti operativi e linee guida per ottenere un ambiente che sia più confortevole e sicuro per "chiunque".

La legge italiana per il superamento delle barriere architettoniche è tra le più avanzate e complete nell'ambito dei paesi occidentali. Fin dal 1989 l'impianto normativo italiano in materia di accessibilità – le cui origini risalgono al 1971 – ha introdotto disposizioni a carattere innovativo, fondate su un approccio di tipo prestazionale che prevede, insieme al rispetto di alcuni parametri prescrittivi in merito a specifici aspetti dimensionali, la possibilità che il progettista consegua risultati analoghi o migliori di quelli prescritti ricorrendo a "soluzioni alternative". Non è prestabilito, per esempio, che il bagno debba avere sempre certe dimensioni, bensì che lo stesso, comunque sia realizzato, abbia caratteristiche tali da poter essere utilizzato agevolmente anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, quindi anche da chi usa la sedia a ruote.

Le disposizioni normative attualmente in vigore sono:

- **Circ. Min. LL.PP. 29 gennaio 1967, n. 425** "Standard residenziali"; in particolare punto 1.6 (Aspetti qualitativi – Barriere architettoniche): è il primo documento che si occupa dell'argomento ma per la natura del provvedimento le indicazioni fornite non sono vincolanti.



**Circ. Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809** "Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale": vengono riportate per la prima volta indicazioni dimensionali in gran parte riprese nei provvedimenti successivi seppur con le limitazioni applicative proprie del dispositivo normativo adottato.

- **Legge 30 marzo 1971, n. 118** "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili"; in particolare l'art. 27 (barriere architettoniche e trasporti): è il primo vero provvedimento legislativo in materia seppur limitato agli edifici pubblici o aperti al pubblico. Si prescrive l'obbligo di realizzare le nuove costruzioni in conformità alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4809/68, anche apportando le possibili e conformi varianti agli edifici appaltati o già costruiti. Il regolamento di attuazione è stato emanato con D.P.R. 384/78 successivamente sostituito dal D.P.R. 503/96.

- **Legge 28 febbraio 1986, n. 41** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 1986): in particolare il comma 20 dell'art. 32, il quale prescrive che non possono essere approvati e finanziati progetti di costruzione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del D.P.R. 384/78. Nello stesso articolo viene, inoltre, introdotto l'obbligo da parte di tutti gli enti pubblici di dotarsi di uno specifico "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche" (PEBA).

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13** (modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62) "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e la relativa circolare esplicativa Cir. Min. LL. PP. 22 giugno 1989, n. 1669: con questa legge l'obbligo di favorire la fruizione degli edifici di nuova costruzione o in fase di ristrutturazione da parte di persone con disabilità viene esteso anche agli edifici privati indipendentemente dalla loro destinazione d'uso.

- **Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche": regolamento di attuazione della legge 13/89. Rappresenta un radicale cambiamento rispetto alle norme precedenti: vengono fornite delle nuove definizioni e indicazioni progettuali anche di tipo prestazionale che modificano la filosofia degli obblighi per il superamento delle barriere architettoniche.

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** (integrata e modificata con Legge 28 gennaio 1999, n.17) "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", in particolare l'art. 24 (eliminazione o superamento delle barriere architettoniche): rappresenta un ulteriore passo in avanti per ciò che attiene le prescrizioni finalizzate ad agevolare l'accessibilità urbana e l'eliminazione degli ostacoli fisici, apportando alcune modifiche ed integrazioni sia alla legge 118/71 che alla legge 13/89 ed ai relativi decreti di attuazione. In particolare, si rende obbligatorio l'adeguamento degli edifici per qualsiasi tipologia di intervento anche se relativo a singole parti. Viene inoltre stabilito l'obbligo di estendere il "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche", introdotto dalla Legge 41/86, all'accessibilità urbana.

- **Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503** "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici": sostituisce il precedente D.P.R. 384/78 coordinandosi con le disposizioni normative del D.M. 236/89 ed estendendo il campo di applicazione anche agli spazi urbani.

- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", in particolare il Capo III del Titolo IV Parte II "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", dall'art. 77 all'art. 82: questa norma, essendo un Testo Unico, ha il merito di aver unito e coordinato in un provvedimento di carattere generale alcune disposizioni delle principali normative in materia.

- **Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE": il decreto rimanda alla normativa vigente per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche e inserisce questo tema progettuale (artt. 68 e 154), quale criterio determinante della qualità della proposta.

- Varie norme regionali che riportano indicazioni tecniche o disposizioni integrative o di recepimento del **D.M. 236/1989 e del D.P.R. 503/1996**.

Spesso si ritiene che le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche non si applicano agli immobili "vincolati", in quanto gli interventi prescritti potrebbero essere lesivi per le caratteristiche storico-artistiche del bene tutelato (inserimento di rampe, ascensori, ecc.). Di fatto la norma, pur prevedendo la possibilità che gli organi competenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali possano negare l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi se costituiscono un "serio pregiudizio" per il bene tutelato, insiste tuttavia affinché si provveda alla soluzione del problema almeno con opere provvisorie (intese nel senso della reversibilità, in modo da garantire la tutela del bene, ma eseguite con buon materiale e a regola d'arte) o, in caso contrario, obbliga a fornire espressa motivazione della mancata realizzazione delle opere.

I riferimenti normativi al riguardo sono:

- **Legge 9 gennaio 1989, n. 13 art. 4 e art. 5 e Cir. Min. LL. PP. 22 giugno 1989, n. 1669, par. 3.8:** se l'immobile è dichiarato di interesse culturale, l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori può essere negata solo ove non sia possibile realizzare le opere senza serio pregiudizio del bene tutelato. Il diniego deve essere motivato con la specificazione della natura e della serietà del pregiudizio, della sua rilevanza in rapporto al complesso in cui l'opera si colloca e con riferimento a tutte le alternative eventualmente prospettate dall'interessato. La mancata pronuncia nei tempi fissati dalla normativa corrisponde ad assenso.

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 24:** per gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico dichiarati di interesse culturale, qualora le autorizzazioni previste agli art. 4 e 5 della legge 13/89 non possano venire concesse per il mancato rilascio del nulla osta da parte delle autorità competenti alla tutela del vincolo, la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche può essere realizzata con opere provvisorie, come definite dall'art. 7 del D.P.R. 164/5621, nei limiti della compatibilità suggerita dai vincoli stessi.

- **Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 art. 19:** negli edifici esistenti sono ammesse deroghe in caso di dimostrata impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici. Per gli edifici dichiarati di interesse culturale, la deroga è consentita nel caso in cui le opere di adeguamento costituiscono pregiudizio per i valori storici ed estetici del bene tutelato: in tal caso, il soddisfacimento del requisito di accessibilità è realizzato attraverso opere provvisorie ovvero, in subordine, con attrezzature d'ausilio e apparecchiature mobili non stabilmente ancorate alle strutture edilizie. La mancata applicazione delle presenti norme deve essere motivata con la specificazione della natura e della serietà del pregiudizio.

## RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI PER I LUOGHI D'INTERESSE CULTURALE

- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 art. 82:** per gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico soggetti alle norme di tutela, nonché ai vincoli previsti da leggi speciali aventi le medesime finalità, qualora le autorizzazioni di legge, non possano venire concesse, per il mancato rilascio del nulla osta da parte delle autorità competenti alla tutela del vincolo, la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche può essere realizzata con opere provvisorie, come definite dall'art. 7 del D.P.R. 164/5610, sulle quali sia stata acquisita l'approvazione delle predette autorità.

Si ritiene opportuno segnalare anche i seguenti articoli che, pur non riguardando esplicitamente i luoghi dichiarati di interesse culturale, possono trovare ampia applicazione negli interventi di restauro e in merito ai quali si entrerà più nel dettaglio nel paragrafo 2.2:

- **Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 art. 7.2** (edifici privati) ripreso anche dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 artt. 19 e 20 (edifici pubblici e privati aperti al pubblico): si prevede la possibilità di proporre soluzioni alternative alle specificazioni e alle soluzioni tecniche, purché rispondano alle esigenze sottintese dai criteri di progettazione. In questo caso, la dichiarazione di conformità della soluzione proposta deve essere accompagnata da una relazione, corredata dai grafici necessari, con la quale viene illustrata l'alternativa proposta e l'equivalente o migliore qualità degli esiti ottenibili.

Anche il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004 42 e successive modifiche ed integrazioni), pur non richiamando esplicitamente le barriere architettoniche, pone in vari articoli l'accento sulla fruizione pubblica, e di conseguenza sull'accessibilità, quale scopo primario della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. In particolare:

- **art. 1:** "... Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale";

- **art. 6:** "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso....";

- **art. 101:** "Gli istituti ed i luoghi della cultura che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico...."

# METODOLOGIA

*utilizzata per la redazione*

Nella fattispecie il progetto intende perseguire:

- la redazione del P.E.B.A. dell'Istituto e conseguente abbattimento delle barriere esistenti;
- l'implementazione del sito web per assicurare la sua accessibilità;
- la creazione di un percorso all'interno del museo per permettere l'accessibilità in autonomia ai non vedenti attraverso il posizionamento di segnaletica tattilo-plantare e sussidi permanenti multicanali;
- la predisposizione di materiali specifici per i disabili cognitivi anche in un'ottica inclusiva;
- la realizzazione di contenuti audio/video appositamente pensati per un pubblico non vedente e non udente.
- il consolidamento e l'implementazione della rete territoriale;
- l'attivazione di percorsi di coprogettazione con le associazioni del territorio;
- il coinvolgimento degli istituti scolastici in alcuni interventi.



# 01.a

**COINVOLGIMENTO ALTRI ENTI  
TERRITORIALI, PORTATORI DI  
INTERESSE CON ASSOCIAZIONI DELLE  
PERSONE CON DISABILITÀ**

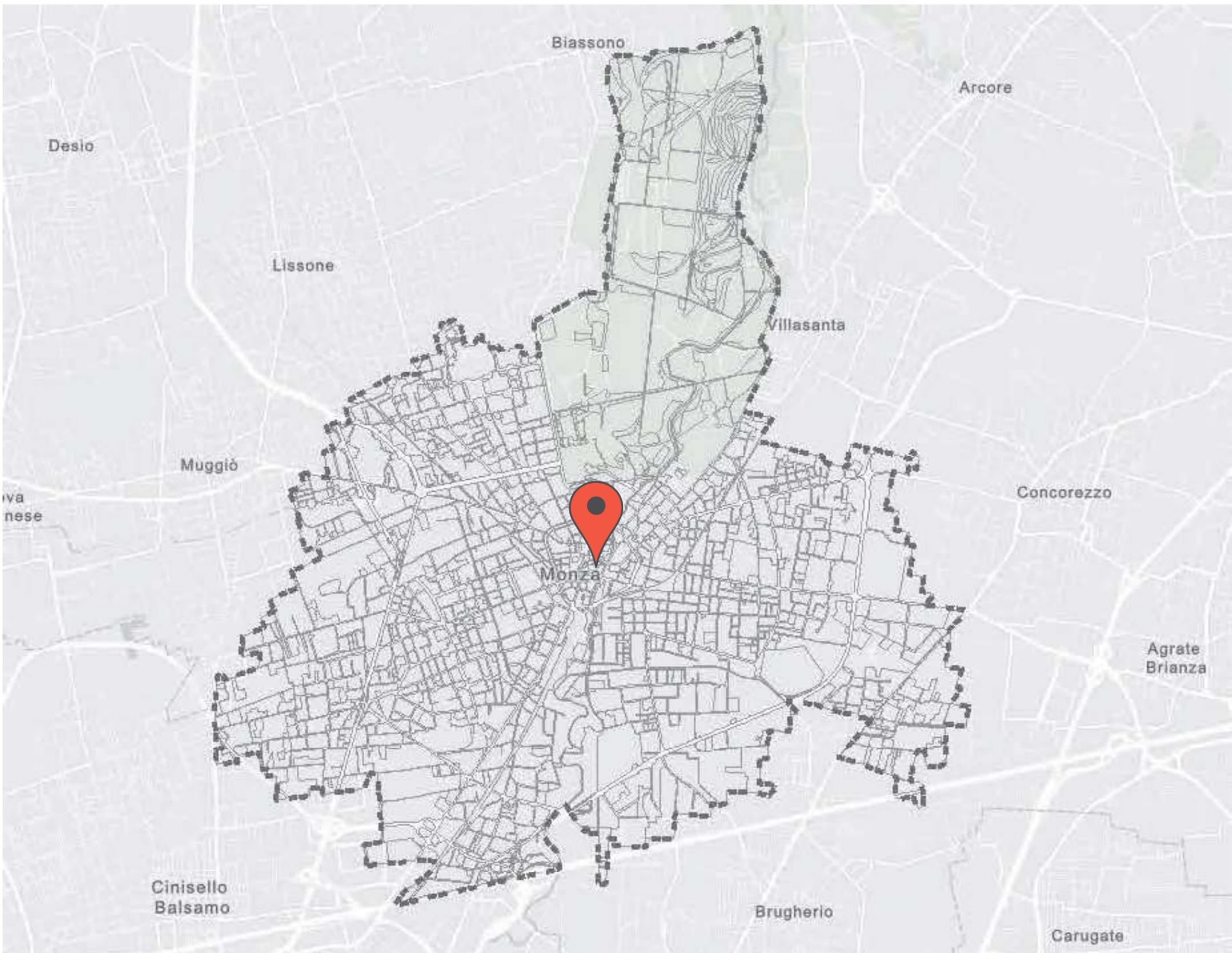
GLI ENTI TERRITORIALI  
COINVOLTI SONO:

- UNIONE ITALIANA DEI  
CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI  
- SEZIONE MB
- COOP. LA MERIDIANA
- ENTE NAZIONALE SORDI -  
SEZIONE MB
- COOP. NOVO MILLENNIO
- ASSOCIAZIONE PEBA



# 01. b

Comune di Monza





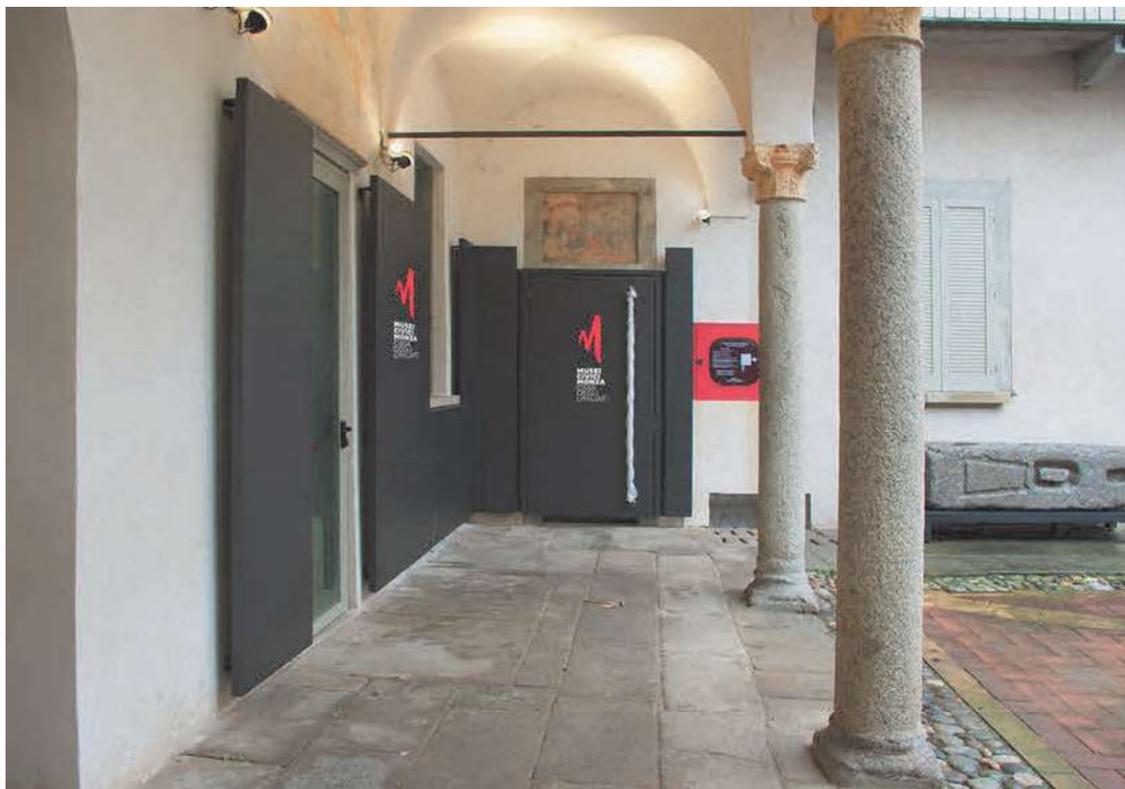
documentazione  
fotografica

# 01. C

INGRESSO AL MUSEO E SPAZI  
ESPOSITIVI DEL PIANO PRIMO  
PRIMA DEGLI INTERVENTI DI  
ADEGUAMENTO



documentazione  
fotografica





## 02.A ANALISI PRELIMINARE DEL LUOGO DELLA CULTURA

02.a1

planimetria

02.a2

planimetria spazi e percorsi  
oggetto di indagine del PEBA

ANALISI



# 02.a

## ANALISI PRELIMINARE DEL LUOGO DELLA CULTURA

### DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I Musei Civici di Monza conservano fin dal 1935 il patrimonio di opere d'arte di proprietà del Comune di Monza, arrivate grazie a numerose donazioni e acquisti. Le opere documentano il profondo legame tra il museo e la città e le più significative vicende artistiche e culturali del panorama cittadino e italiano: dalle testimonianze archeologiche alla pittura del Seicento, dalle nuove esperienze pittoriche tra Otto e Novecento fino alle sperimentazioni dell'arte contemporanea. Dal 2014 i Musei Civici hanno sede nella storica Casa degli Umiliati, un edificio medievale raccolto intorno al chiostro, restaurato e allestito per ospitare 140 opere, selezionate dal ben più ricco patrimonio dell'Ente. È situato in pieno centro storico e sulla direttrice pedonale che unisce i maggiori centri d'interesse turistico: Duomo, Arengario, Villa Reale e Parco, rafforzando l'offerta culturale cittadina e l'interesse turistico della città.

Il percorso espositivo si snoda in 13 sezioni, ospitate nei vari ambienti posti al piano terra e al primo piano dell'edificio. Molte le opere dei maestri monzesi tra i quali primeggiano Mosè Bianchi, Pompeo Mariani ed Eugenio Spreafico, assieme ai grandi nomi dell'arte italiana: Francesco Hayez, Giuseppe Grandi, Anselmo Bucci, Arturo Martini e Marino Marini. Ampio spazio è dedicato al rapporto tra il museo e la città: molti pezzi esposti rimandano a luoghi o momenti importanti della storia cittadina, invitando il visitatore a uscire dal museo e a continuare l'esplorazione della città. Annualmente vengono proposte mostre tematiche con i reperti custoditi nei depositi.

I Musei Civici aderiscono e si ispirano ai principi enunciati dall'ICOM, e i loro obiettivi primari sono: conservare, esporre, studiare e divulgare il proprio patrimonio. Dal 2016 i Musei Civici di Monza hanno avuto il riconoscimento ufficiale di museo da parte della Regione Lombardia, e dal 2018 sono inseriti nel Sistema Museale Nazionale.

# 02.a

## ANALISI PRELIMINARE DEL LUOGO DELLA CULTURA

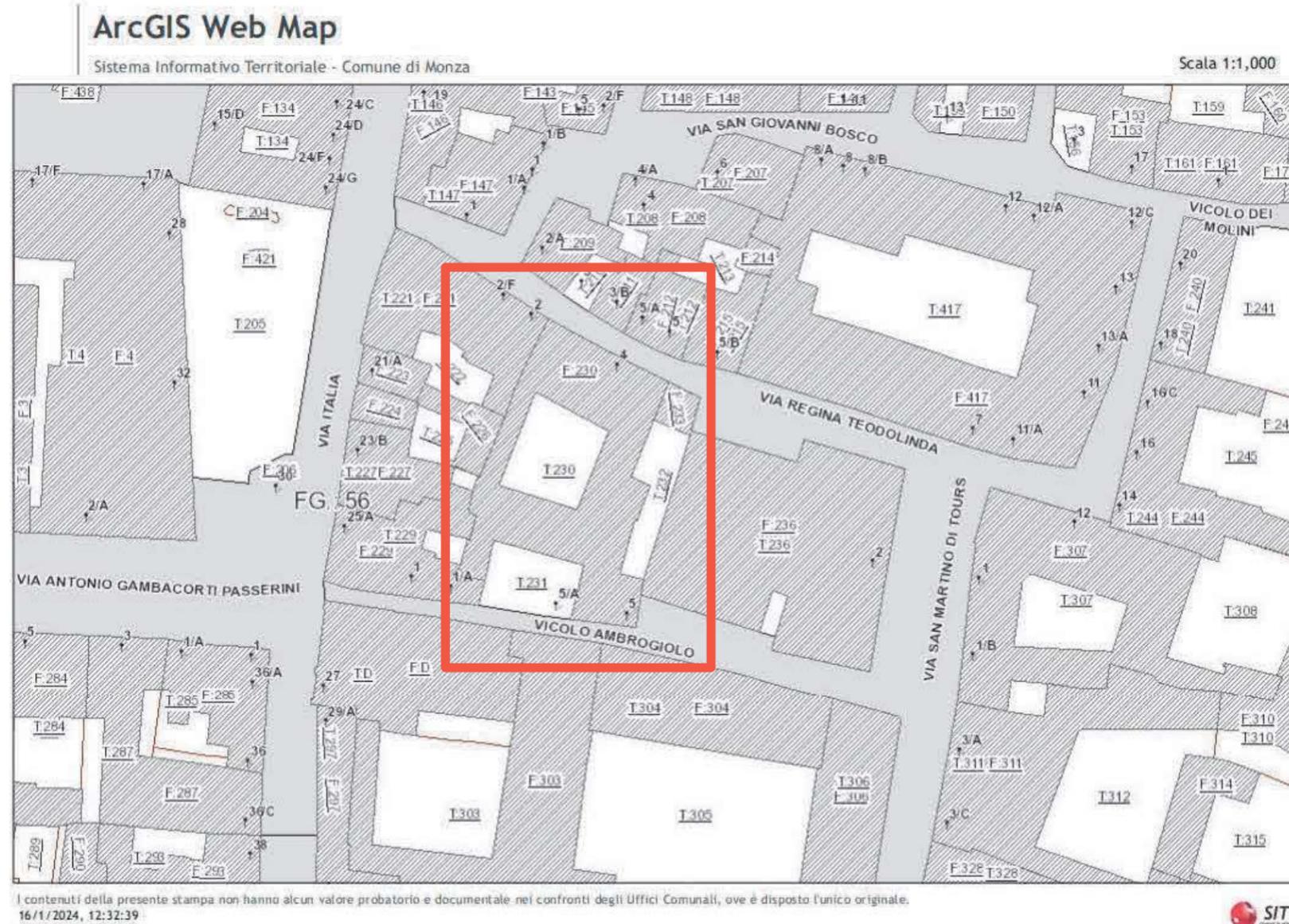
**Descrivere le motivazioni e l'urgenza dell'intervento in relazione allo stato di fatto, alle condizioni di accessibilità e sicurezza e all'importanza del luogo della cultura soprattutto in relazione alla importanza delle sue collezioni e dei rapporti con il territorio**

L'attuale sede dei Musei Civici di Monza, appositamente restaurata per la riapertura nel 2014, è accessibile ai visitatori con disabilità motorie. Il percorso museale, infatti, non presenta barriere architettoniche ed è dotato di n. 2 ascensori (completi di pulsantiera braille e di avviso sonoro del piano) e di n. 4 servizi igienici per disabili. Lungo il percorso espositivo sono inoltre disponibili schede informative per visitatori ipovedenti. Inoltre, per consentire la fruizione del patrimonio museale in modo inclusivo e partecipato, hanno proposto percorsi guidati rivolti a persone sorde e persone cieche. E' stato redatto il presente P.E.B.A. ed è stato conseguentemente necessario intervenire con alcuni adeguamenti per l'accesso al piano interrato del museo. Inoltre, nel percorso e nell'offerta museale mancavano completamente azioni ed interventi a favore dell'abbattimento delle barriere sensoriali e cognitive, nonché sussidi e strumenti per consentire la visita in autonomia da parte delle persone cieche e sorde.



# 02.a1

PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA OGGETTO DEL PEBA CON PERIMETRAZIONE SE SPAZIO APERTO, E INDIVIDUAZIONE DI AMBITI IMMOBILIARI (MUSEI O EDIFICI ANNESSI E DI SERVIZIO DEL PARCO)



Zoom planimetria generale dell'area  
oggetto PEBA

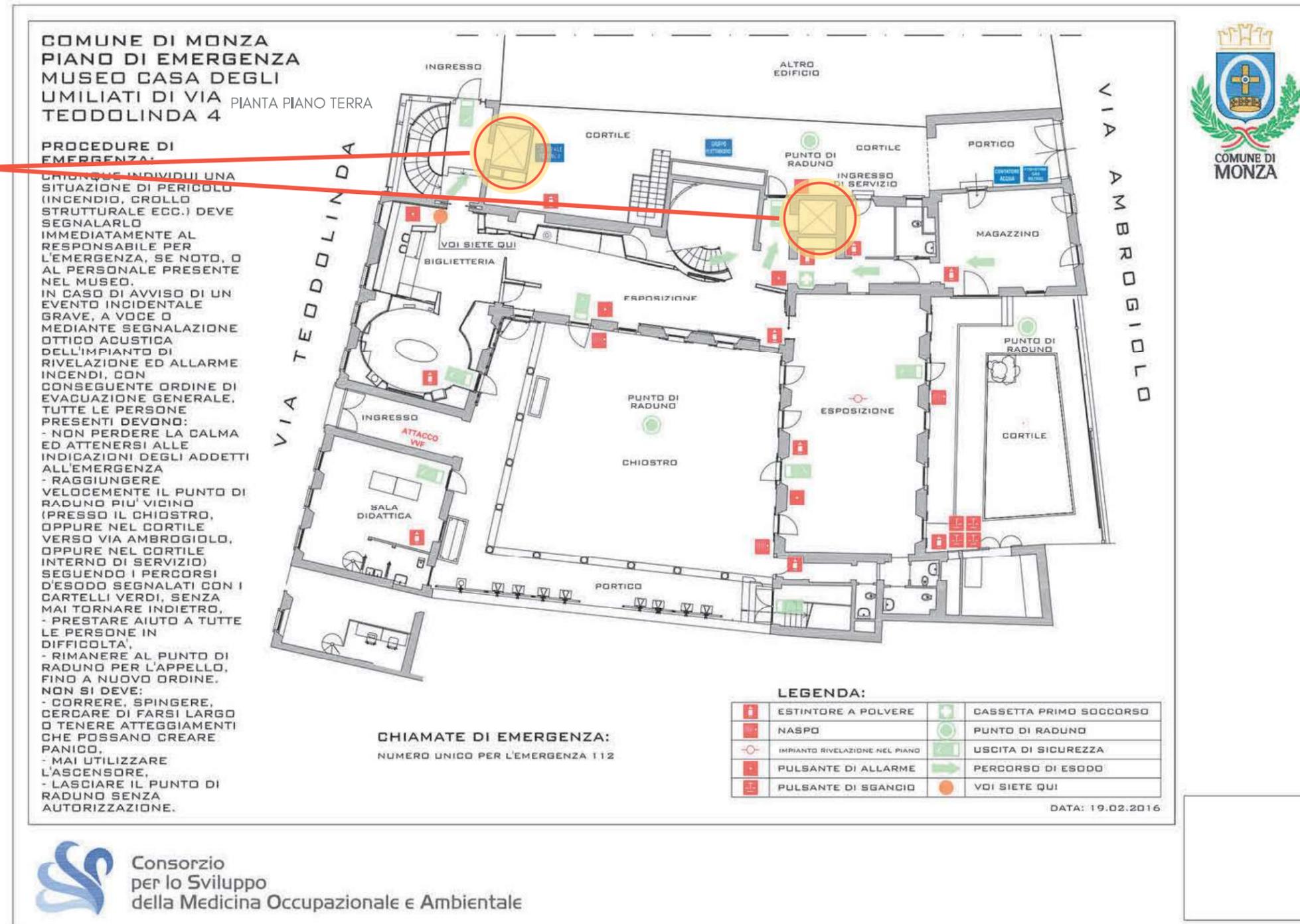
# 02.a1 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CHE SONO GIÀ STATE OGGETTO DI INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA CHE È GIÀ STATA OGGETTO DI UN INTERVENTO PER L'ACCESSIBILITÀ: L'ASCENSORE.



# 02.a1 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CHE SONO GIÀ STATE OGGETTO DI INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CHE SONO GIÀ STATE OGGETTO DI INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ: GLI ASCENSORI.



# 02.a1 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CHE SONO GIÀ STATE OGGETTO DI INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITÀ

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA CHE È GIÀ STATA OGGETTO DI UN INTERVENTO PER L'ACCESSIBILITÀ: L'ASCENSORE.

**COMUNE DI MONZA - PIANO DI EMERGENZA**  
**MUSEO CASA DEGLI UMILIATI DI VIA**  
**TEODOLINDA 4 - PIANTA PIANO PRIMO**

**PROCEDURE DI EMERGENZA:**

CHIUNQUE INDIVIDUI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO (INCENDIO, CROLLO STRUTTURALE ECC.) DEVE SEGNALARLO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE PER L'EMERGENZA, SE NOTO, O AL PERSONALE PRESENTE NEL MUSEO.

IN CASO DI AVVISO DI UN EVENTO INCIDENTALE GRAVE, A VOCE O MEDIANTE SEGNALAZIONE OTTICO ACUSTICA DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDI, CON CONSEGUENTE ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE, TUTTE LE PERSONE PRESENTI DEVONO:

- NON PERDERE LA CALMA ED ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
- RAGGIUNGERE VELOCEMENTE IL PUNTO DI RADUNO PIU' VICINO (PRESSO IL CHIOSTRO, OPPURE NEL CORTILE VERSO VIA AMBROGIOLO, OPPURE NEL CORTILE INTERNO DI SERVIZIO) SEGUENDO I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI CON I CARTELLI VERDI, SENZA MAI TORNARE INDIETRO,
- PRESTARE AIUTO A TUTTE LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ,
- RIMANERE AL PUNTO DI RADUNO PER L'APPELLO, FINO A NUOVO ORDINE.

**NON SI DEVE:**

- CORRERE, SPINGERE, CERCARE DI FARSI LARGO O TENERE ATTEGGIAMENTI CHE POSSANO CREARE PANICO,
- MAI UTILIZZARE L'ASCENSORE,
- LASCIARE IL PUNTO DI RADUNO SENZA AUTORIZZAZIONE.

**CHIAMATE DI EMERGENZA:**  
 NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA 112

**LEGENDA:**

i	ESTINTORE A POLVERE	+	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
E	ESTINTORE A CO2	●	PUNTO DI RADUNO
■	NASPO	→	USCITA DI SICUREZZA
○	IMPIANTO RIVELAZIONE NEL PIANO	→	PERCORSO DI ESODO
■	PULSANTE DI ALLARME	●	VOI SIETE QUI

DATA: 19.02.2016

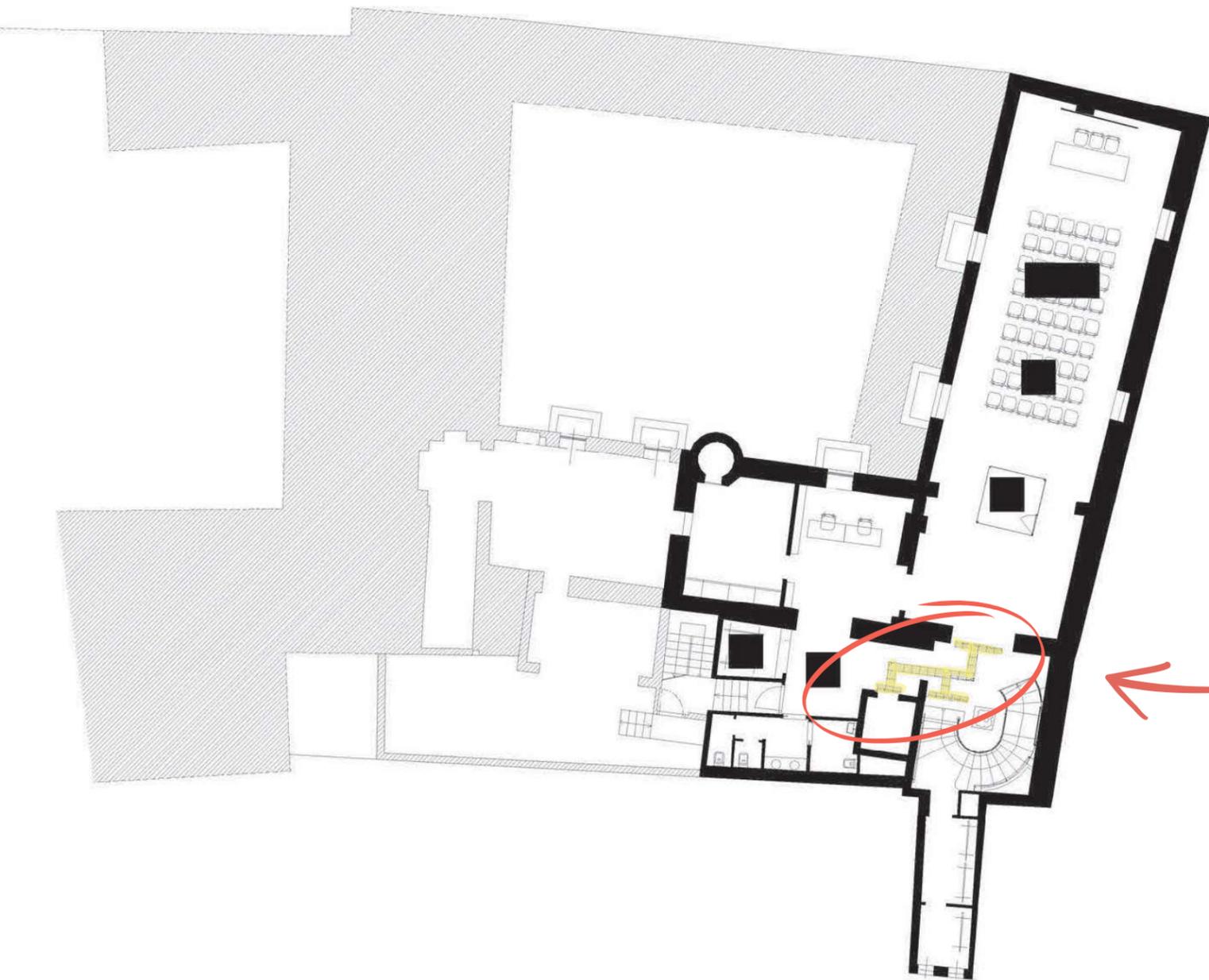
COMUNE DI  
MONZA

**Consorzio**  
per lo Sviluppo  
della Medicina Occupazionale e Ambientale

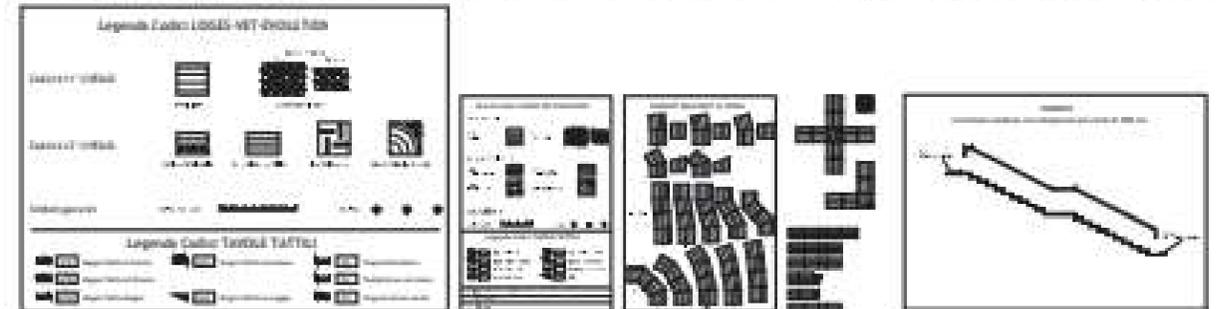
# 02.a2

## PLANIMETRIA SPAZI E PERCORSI OGGETTO DI INDAGINE DEL PEBA

Pianta piano interrato



### BLOCCHI LVE IN DIMENSIONI PER PVC - SCALA DISEGNI 1 U.M. = 1 cm

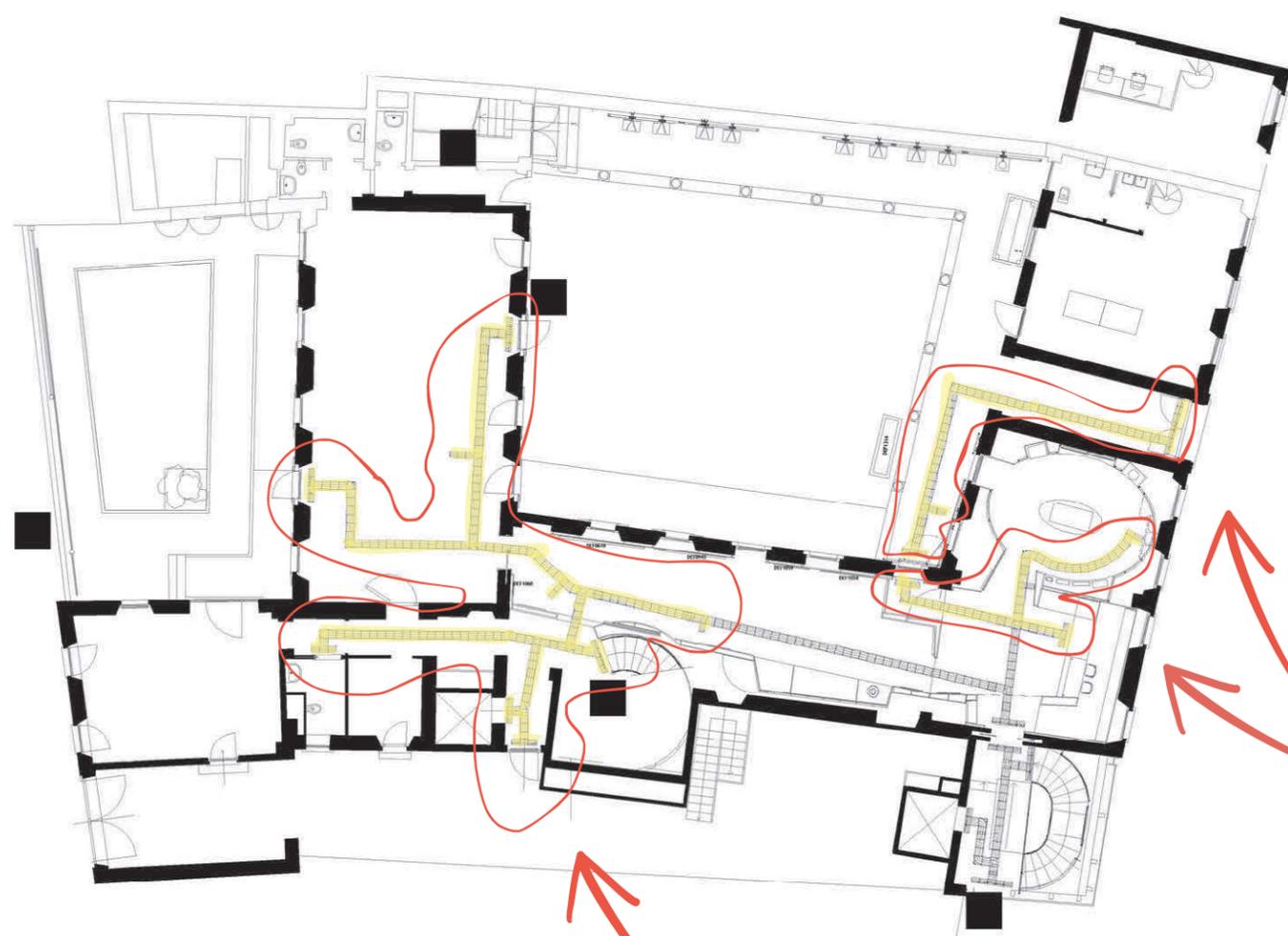


Sono evidenziati gli spazi dove sono stati applicati percorsi in PVC per facilitare e rendere accessibile a tutti la visita del museo.  
In questo caso al piano interrato.

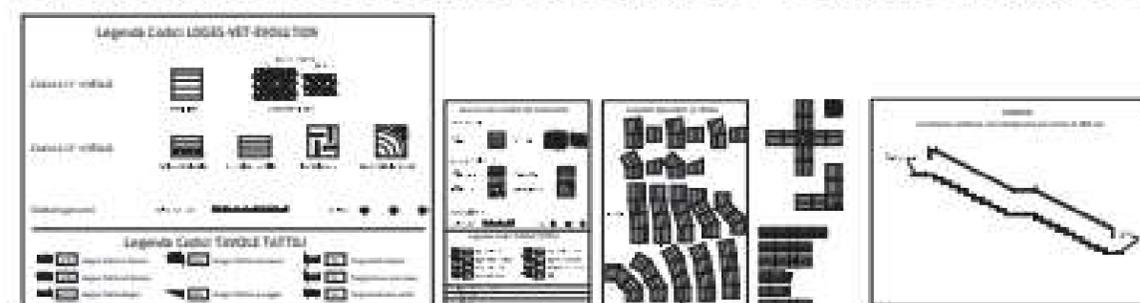
# 02.a2

## PLANIMETRIA SPAZI E PERCORSI OGGETTO DI INDAGINE DEL PEBA

Pianta piano terra



### BLOCCHI LVE IN DIMENSIONI PER PVC - SCALA DISEGNI 1 U.M. = 1 cm



Sono evidenziati gli spazi dove sono stati applicati percorsi in PVC per facilitare e rendere accessibile a tutti la visita del museo. In questo caso al piano terra.

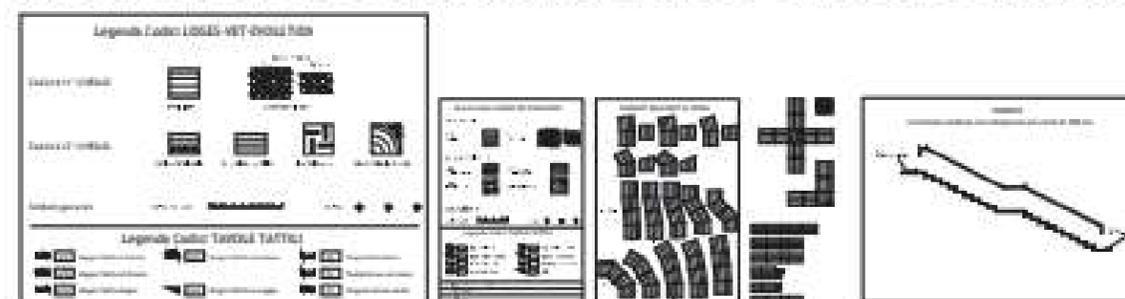
# 02.a2

## PLANIMETRIA SPAZI E PERCORSI OGGETTO DI INDAGINE DEL PEBA

Pianta primo piano



### BLOCCHI LVE IN DIMENSIONI PER PVC - SCALA DISEGNI 1 U.M. = 1 cm



Sono evidenziati gli spazi dove sono stati applicati percorsi in PVC per facilitare e rendere accessibile a tutti la visita del museo. in questo caso al primo piano.



## 02B. ANALISI DELLE CRITICITÀ

**02.b1**

Planimetria in scala adeguata con individuazione delle barriere fisiche

**02.b2**

Schede con individuazione delle singole criticità presenti

**02.b3**

Scheda di checklist come da Allegato 4, circ. 26/2018 DG Musei

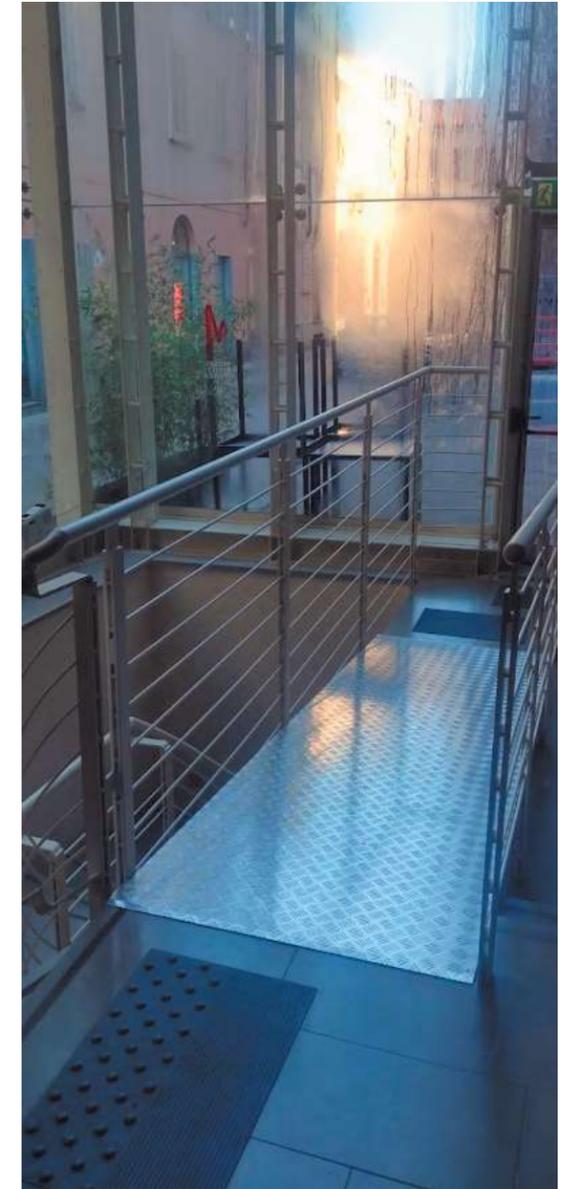
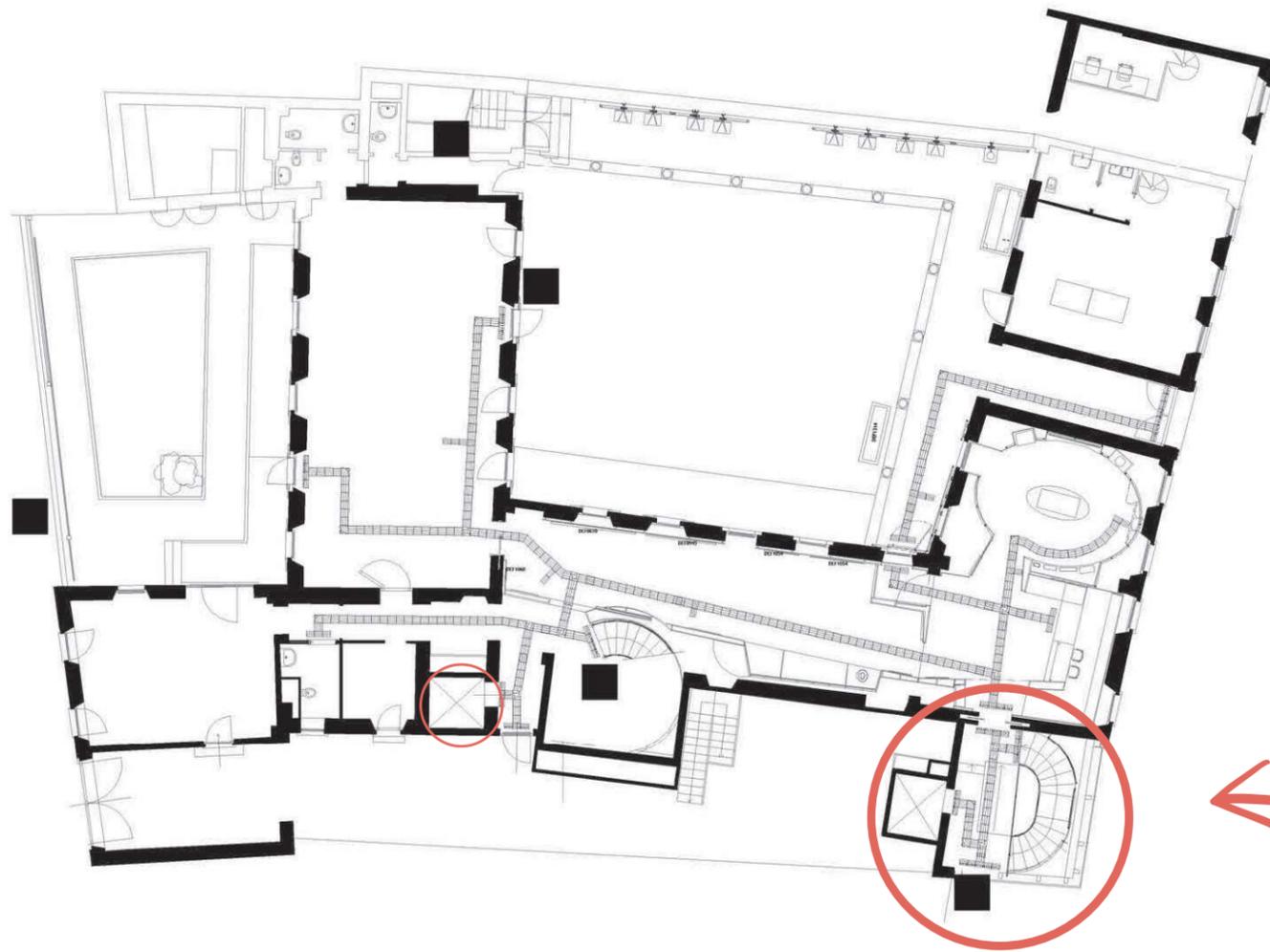
ANALISI



# 02.b1

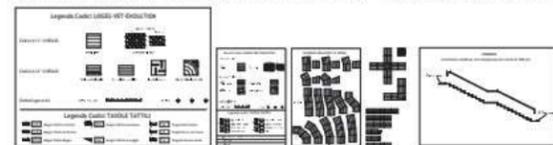
## PLANIMETRIA IN SCALA ADEGUATA CON INDIVIDUAZIONE DELLE BARRIERE FISICHE

pianta piano terra



Abbiamo migliorato le condizioni di accessibilità motoria, implementando la possibilità di visita in autonomia da parte dei visitatori con disabilità, realizzando una rampa removibile che è stata posata sui gradini dell'ingresso laterale (torre di vetro).  
Con questo intervento tutti gli ingressi del museo sono da oggi pienamente accessibili dai punti di vista delle barriere fisiche.

BLOCCHI LVE IN DIMENSIONI PER PVC - SCALA DISEGNI 1 U.M. = 1 cm





## 02.b2 | SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### Obiettivi generali da raggiungere:

- favorire la piena accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva del percorso espositivo dei Musei Civici di Monza, per assicurare la fruizione del patrimonio museale alla più larga parte di pubblico, anche in autonomia e indipendentemente dalla presenza sul posto di personale dedicato;
- adeguare il percorso e l'offerta museale agli standard di qualità definiti dalle linee guida ministeriali;
- potenziare il ruolo sociale del museo, promuovendo azioni e scelte inclusive, in modo che il museo sia davvero al servizio di tutti;
- ampliare e diversificare l'offerta museale al fine di allargare la base potenziale di pubblico;
- valorizzare e potenziare il lavoro di rete con le associazioni e gli istituti del territorio, attraverso l'attivazione di specifiche forme di collaborazione per la definizione delle priorità, delle metodologie da seguire e le azioni da intraprendere e per una progettualità condivisa.



## 02.b2

### SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

#### **Nella fattispecie il progetto ha inteso perseguire:**

- la redazione del P.E.B.A. dell'Istituto e conseguente abbattimento delle barriere esistenti;
- l'implementazione del sito web per assicurare la sua accessibilità;
- la creazione di un percorso all'interno del museo per permettere l'accessibilità in autonomia ai non vedenti attraverso il posizionamento di segnaletica tattilo-plantare e sussidi permanenti multicanali;
- La predisposizione di materiali specifici per i disabili cognitivi anche in un'ottica inclusiva;
- la realizzazione di contenuti audio/video appositamente pensati per un pubblico non vedente e non udente

# 02.b2

## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### INTERVENTI DESCRIZIONE PREVISTI

L'implementazione del sito web per assicurare la sua accessibilità

Implementazione del sito web dell'istituto con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche – che assicuri la fruizione ampliata e l'utilizzo da parte di un più vasto e diversificato pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'interazione e la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa

Implementazione del sito web [www.museicivicimonza.it](http://www.museicivicimonza.it) per garantire la fruizione ampliata attraverso:

- restyling della grafica per una migliore user experience e facilità di navigazione
- adeguamento e aggiornamento costante del sito in materia di accessibilità in linea con la normativa vigente e le linee guida AGID e agli standard wga 2.1 aa.

# 02.b2

## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### INTERVENTI DESCRIZIONE PREVISTI

La creazione di un percorso all'interno del museo per permettere l'accessibilità in autonomia ai non vedenti attraverso il posizionamento di segnaletica tattilo-plantare e sussidi permanenti multicanali

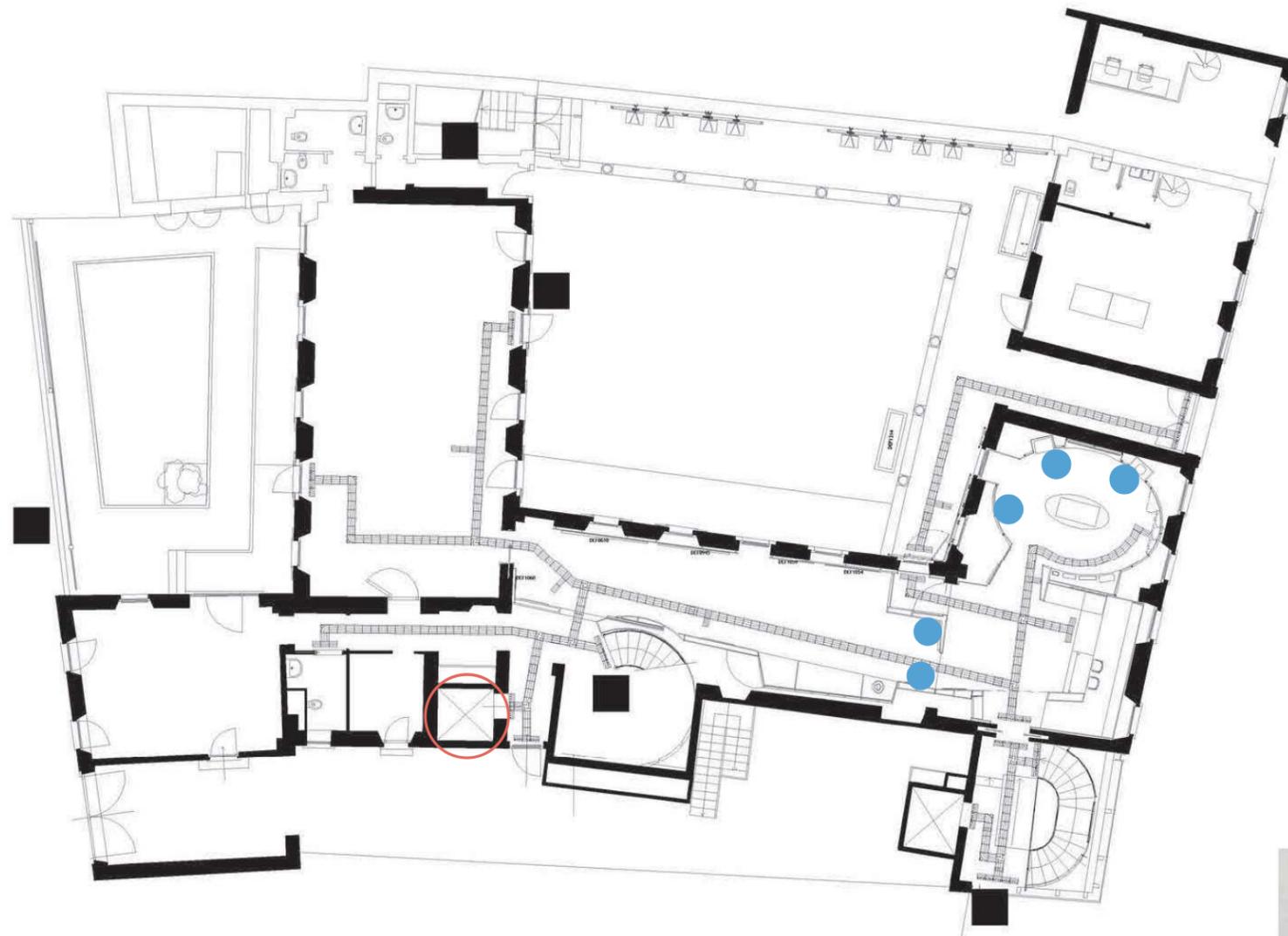
Ogni intervento ed inserimento di dispositivo che consenta una esperienza di visita autonoma per la più larga parte dei visitatori (ad esempio: realizzazione di pavimentazioni e scale con segnalazioni plantari, contrasti cromatici e integrazioni con avvisi sonori; per i vani ascensori inserimento di pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata, dispositivo telefonico per non udenti che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

Realizzazione e posizionamento di un percorso tattilo-plantare innovativo con sistema Loges LVE dotato di TAG RFG. All'interno sono inseriti tag a radio frequenza che predispongono il sistema ad essere programmato a fornire in auricolare informazioni vocali sulle opere, oltre che a guidare lungo il percorso.

# 02.b2

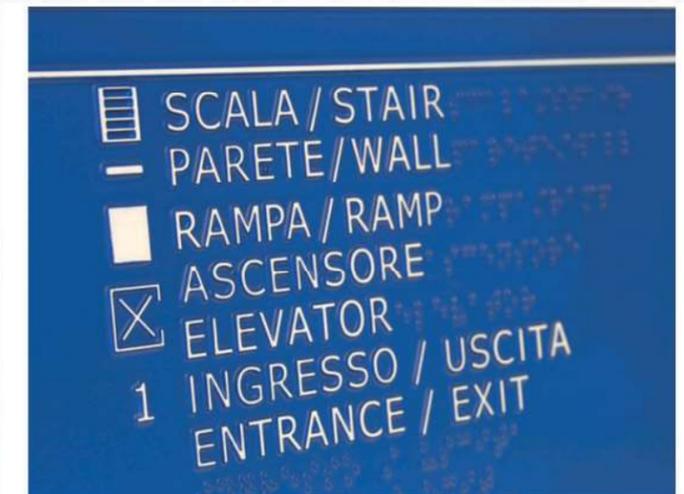
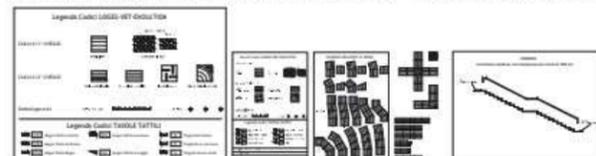
## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

pianta piano terra



Posizione delle mappe tattili

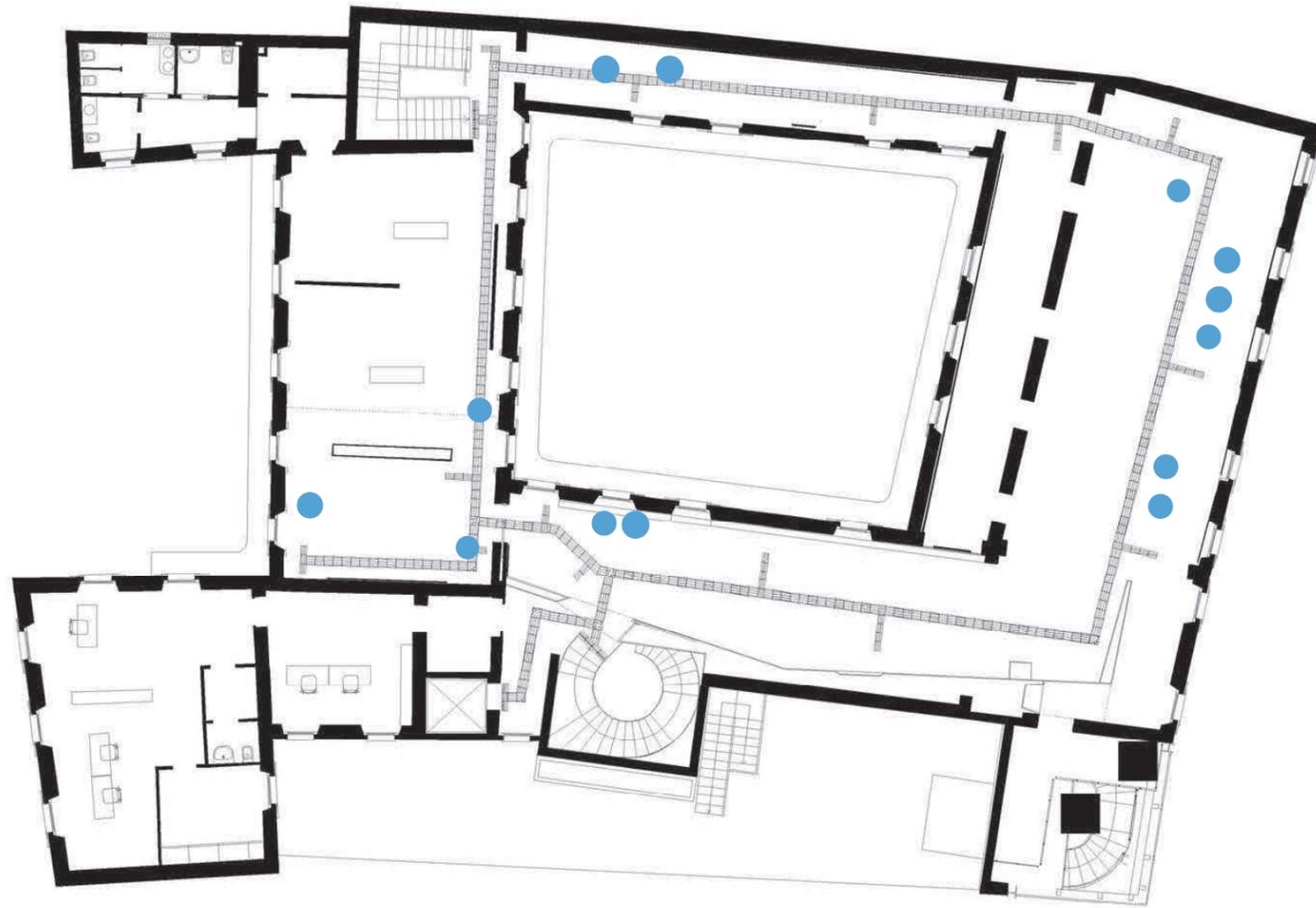
BLOCCHI LVE IN DIMENSIONI PER PVC - SCALA DISEGNI 1 U.M. = 1 cm



# 02.b2

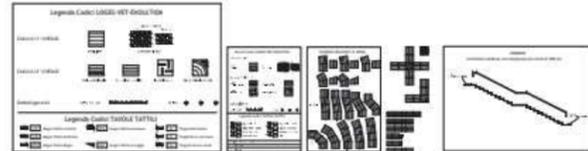
## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

pianta piano primo



Posizione delle mappe tattili

BLOCCHI LVE IN DIMENSIONI PER PVC - SCALA DISEGNI 1 U.M. = 1 cm



# 02.b2

## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### INTERVENTI DESCRIZIONE PREVISTI

Acquisto ed installazione di dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti e temporanee) quali riproduzioni per esplorazione tattile, audio guide, ausili per difficoltà motorie etc.

- Realizzazione e posizionamento di n° 18 targhe dedicate a 18 opere nel percorso museale con didascalie in braille + caratteri grandi + QRCode in rilievo con collegamento a piattaforma web per l'ascolto di contenuti audio/video descrittivi - appositamente pensati per un pubblico non vedente/non udente - su proprio smartphone, senza necessità di fornire strumentazione aggiuntiva o di scaricare app.
- Realizzazione e posizionamento di n° 4 mappe tattili (planimetrie) dei piani in rilievo su supporti verticali per facilitare l'orientamento e la fruizione del percorso in autonomia, con l'indicazione dei servizi a disposizione del pubblico e del percorso suggerito mediante le targhe dedicate.

Fornitura di carrozzina e passeggino da predisporre in dotazione al museo, per agevolare la visita da parte degli anziani e delle famiglie.

Riproduzioni 3D di una selezione di n. 10 opere del museo per esplorazione tattile.

# 02.b2

## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### INTERVENTI DESCRIZIONE PREVISTI

la realizzazione di contenuti audio/video appositamente pensati per un pubblico non vedente e non udente.

Inserimento nel percorso museale di tutti quegli strumenti che consentano una fruizione ampliata quali, ad esempio, sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ...).

Fornitura di bastoni per ciechi con tecnologia Loges LVE dotato di TAG RFG.

Postazione esperienza virtuale multisensoriale.

Realizzazione di contenuti audio/video specifici per ciechi/sordi raggiungibili tramite QRCode in rilievo.

# 02.b2

## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### Utilizzo di materiali ecocompatibili:

- Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
- Elementi prefabbricati in calcestruzzo
- Laterizi
- Sostenibilità e legalità del legno
- Ghisa, ferro, acciaio
- Componenti in materie plastiche
- Murature in pietrame e miste
- Tramezzature e controsoffitti
- Isolanti termici ed acustici
- Pavimenti e rivestimenti
- Pitture e vernici



# 02.b2

## SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SINGOLE CRITICITÀ PRESENTI

### Risultati ottenuti:

- la piena accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva del percorso espositivo dei Musei Civici di Monza, per assicurare la fruizione del patrimonio museale alla più larga parte di pubblico, anche in autonomia e indipendentemente dalla presenza sul posto di personale dedicato;
- l'adeguamento del percorso e dell'offerta museale agli standard di qualità definiti dalle linee guida ministeriali;
- il potenziamento del ruolo sociale del museo, promuovendo azioni e scelte inclusive, in modo che il museo sia davvero al servizio di tutti;
- l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta museale al fine di allargare la base potenziale di pubblico;
- il consolidamento e l'implementazione della rete territoriale con le associazioni e gli istituti del territorio, attraverso l'attivazione di specifiche forme di collaborazione per la definizione delle priorità, delle metodologie da seguire e le azioni da intraprendere e per una progettualità condivisa.
- l'attivazione di percorsi di coprogettazione con le associazioni del territorio;
- il coinvolgimento degli istituti scolastici in alcuni interventi.

# 02.b3

## SCHEDA DI CHECKLIST COME DA ALLEGATO 4, CIRC. 26/2018 DG MUSEI

In base alla circ.26/2018 DG Musei, si propone la checklist dei punti trattati nelle linee guida

### . ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO

OBIETTIVI	RISULTATI
Implementazione del sito web dell'istituto con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche – che assicuri la fruizione ampliata e l'utilizzo da parte di un più vasto e diversificato pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'interazione e la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa	Implementazione del sito web <a href="http://www.museicivicimonza.it">www.museicivicimonza.it</a> per garantire la fruizione ampliata attraverso: - restyling della grafica per una migliore user experience e facilità di navigazione - adeguamento e aggiornamento costante del sito in materia di accessibilità in linea con la normativa vigente e le linee guida AGID e agli standard wga 2.1 aa.
Realizzazione di un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo e sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione specifica dedicata ai temi dell'accessibilità. Predisposizione di un numero telefonico dedicato all'accessibilità, gestito da operatori formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.	La città di Monza è dotata di un infopoint turistico nel cuore del centro storico, in uno spazio appositamente progettato per mostrare il meglio che la nostra città ha da offrire attraverso: videowall, un tavolo multimediale integrato con monitor touch screen e tablet, la connessione Wifi gratuita. Il personale dell'infopoint verrà incluso tra i destinatari del corso di formazione.

### . INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

OBIETTIVI	RISULTATI
Interventi sull'immagine architettonica dell'ingresso che ne permetta una immediata individuazione. Realizzazione di spazi temporanei di attesa atti a proteggere i fruitori da disagi climatici. Inserimento negli spazi di accesso di percorsi tattili, tattilo-plantare, o con dispositivi sonori per i visitatori con disabilità visiva	Nel progetto più generale di rendere i Musei civici di Monza accessibili, ha avuto un ruolo importante anche il miglioramento della visibilità esterna del museo. L'ingresso del museo comunicato da un'insegna, risultava poco riconoscibile tra gli edifici della via e poco attraente. Abbiamo posizionato due standardi in PVC di cm. 90x190 ai due lati del portone di ingresso, uno con stampato il marchio del museo e uno con un collage di opere che sono rappresentative di quanto esposto nelle sale. Inoltre, per promuovere le mostre temporanee che il museo ospita, facciamo realizzare di volta in volta un altro standardo delle stesse dimensioni, sempre appeso di fianco al portone di ingresso. Sul pannello esterno che riporta gli orari di apertura abbiamo aggiunto che il museo è totalmente accessibile ai disabili motori, sensoriali e cognitivi, per rendere questa informazione visibile anche ai passanti.
Acquisto di arredi per i punti informativi, le biglietterie, la distribuzione del materiale di altezza e sezione trasversale atta ad un rapporto diretto tra personale e fruitore su sedia a ruote o di altezza limitata. Acquisto di arredi per il servizio guardaroba fruibile in piena autonomia a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, aperture/chiusure facilitate, numeri identificativi in caratteri ad alta leggibilità e braille. Inserimento lungo l'intero percorso di fruizione interna di segnaletica con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.	Inserimento lungo il percorso museale di segnaletica semplificata con icone (CAA) che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti: 3 forex con le planimetrie dei piani + pittogrammi.

## DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

OBIETTIVI	RISULTATI
<p>Tutti gli interventi necessari per consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo, dell'archivio, della biblioteca, del parco archeologico utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori, quali elementi integrati nell'esperienza di visita.</p> <p>Tutti gli interventi necessari per consentire il pieno utilizzo degli spazi ai piani eliminando gli ostacoli fisici.</p>	<p>Superamento del dislivello tra il piano terra del museo e il pianerottolo di recapito dell'ascensore (30 cm circa), attraverso rampa a pendenza controllata conforme alle prescrizioni di legge.</p>
<p>Ogni intervento ed inserimento di dispositivo che consenta una esperienza di visita autonoma per la più larga parte dei visitatori (ad esempio: realizzazione di pavimentazioni e scale con segnalazioni plantari, contrasti cromatici e integrazioni con avvisi sonori; per i vani ascensori inserimento di pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata, dispositivo telefonico per non udenti che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.</p>	<p>Realizzazione e posizionamento di un percorso tattilo-plantare innovativo con sistema Loges LVE dotato di TAG RFG. All'interno sono inseriti tag a radio frequenza che predispongono il sistema ad essere programmato a fornire in auricolare informazioni vocali sulle opere, oltre che a guidare lungo il percorso.</p>

## FORMAZIONE SPECIFICA del PERSONALE

Formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione. Piano di aggiornamento professionale dedicato all'accoglienza della più vasta varietà di visitatori, dall'uso dei dispositivi di sicurezza e primo soccorso per tutti (defibrillatori etc.) a quelli per persone con esigenze specifiche, (ad esempio l'uso della Lingua dei segni).

Attivazione di corsi di formazione sui temi della disabilità e dell'accessibilità al patrimonio museale rivolto al personale del museo, ai volontari e stagisti, agli addetti all'accoglienza e alle guide del museo, al personale in servizio presso gli Infopoint turistici comunali, in modo da migliorare la qualità dell'accoglienza ed evitare situazioni di ghettizzazione o discriminazione. I moduli formativi prevedono sia momenti teorici che pratici.

**02.b3** **SCHEDA DI CHECKLIST COME DA ALLEGATO 4, CIRC. 26/2018 DG MUSEI**

OBIETTIVI	RISULTATI
<p>Inserimento nel percorso museale di tutti quegli strumenti che consentano una fruizione ampliata quali, ad esempio, sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ...).</p>	<p>Fornitura di bastoni per ciechi con tecnologia Loges LVE dotato di TAG RFG.</p> <p>Realizzazione di contenuti audio/video specifici per ciechi/sordi raggiungibili tramite QRCode in rilievo.</p> <p>Postazione esperienza virtuale multisensoriale.</p>
<p>Acquisto ed installazione di dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti e temporanee) quali riproduzioni per esplorazione tattile, audio guide, ausili per difficoltà motorie etc.</p>	<p>Realizzazione e posizionamento di n° 18 targhe dedicate a 18 opere nel percorso museale con didascalie in braille + caratteri grandi + QRCode in rilievo con collegamento a piattaforma web per l'ascolto di contenuti audio/video descrittivi - appositamente pensati per un pubblico non vedente/non udente - su proprio smartphone, senza necessità di fornire strumentazione aggiuntiva o di scaricare app.</p> <p>- Realizzazione e posizionamento di n° 4 mappe tattili (planimetrie) dei piani in rilievo su supporti verticali per facilitare l'orientamento e la fruizione del percorso in autonomia, con l'indicazione dei servizi a disposizione del pubblico e del percorso suggerito mediante le targhe dedicate.</p>

# 02.b3 SCHEDA DI CHECKLIST COME DA ALLEGATO 4, CIRC. 26/2018 DG MUSEI

AUSILI PER LA FRUIZIONE E ESPERIENZA MUSEALE:



## 2. TAG RFG



**Codice:** TAGPIOLO  
**Descrizione:** Tag RFG 45-10/35  
**Prezzo Netto:** 2,30 € /cad.  
**Info:** Da posizionare ogni 60cm al di sotto del Percorso Tattile in Agglomerato Cementizio e Gres.



**Codice:** TAGDISCO  
**Descrizione:** Tag RFG 150  
**Prezzo Netto:** 2,80 € /cad.  
**Info:** Da posizionare ogni 60cm al di sotto del Percorso Tattile in PVC (se sprovvisto).





## 03. PROGETTAZIONE

### 03.a

Attività di valorizzazione dei risultati e partecipazione degli stakeholders

#### 03.a1

*Scheda contenente gli esiti di attività di ascolto e confronto.*

### 03.b

Definizione delle scelte progettuali/prodotti/programmi/servizi

**03.b1** *Elenco obiettivi di progetto individuati per ambiti di criticità con indicazioni,*

**03.b2** *Schede delle proposte progettuali/prodotti/programmi/servizi*

**03.b3** *Abaco delle alternative progettuali con costi orientativi*



# MUSEI CIVICI DI MONZA

## 03a.1 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Il progetto è stato formulato dopo l'avviamento dei seguenti processi:  
**ANALISI STAKEHOLDER:** individuati i potenziali stakeholder, mappando:

- il loro potenziale contributo al progetto;
- le loro aspettative e fabbisogni;
- le azioni da intraprendere per formalizzare il coinvolgimento.

Effettuati incontri propedeutici tra i responsabili del progetto e le associazioni del territorio rappresentanti le persone con disabilità - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - sezione MB, Coop. La Meridiana, Ente Nazionale Sordi - Sezione MB, Associazione P.E.B.A., per la definizione delle priorità, delle metodologie da applicare, delle azioni da intraprendere.

Inserimento del progetto in protocolli di collaborazione e attivazione di nuovi protocolli per la progettazione degli interventi.

Effettuata analisi SWOT dei principali stakeholder per definire la strategia di collaborazione.

Si è reso necessario agire sui seguenti fronti:

- migliorare le condizioni di accessibilità sensoriale, implementando la possibilità di visita in autonomia da parte dei visitatori con disabilità visiva e uditiva;
- attivare servizi e offerte didattiche più inclusive, rivolti ai visitatori con disabilità cognitiva, ma che potessero essere spendibili anche per i visitatori più piccoli, per gli anziani e per un pubblico che si avvicinasse alla lingua italiana da poco.

È stato anche incrementato il ruolo sociale del museo, in un'ottica inclusiva, attivando così forme di collaborazione con le associazioni del territorio, per la progettazione partecipativa, la definizione delle attività da svolgere, la loro sperimentazione e promozione.





# ELENCO OBIETTIVI

## **OBBIETTIVI GENERALI:**

1. Favorire la piena accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva del percorso espositivo dei Musei Civici di Monza, per assicurare la fruizione del patrimonio museale alla più larga parte di pubblico, anche in autonomia e indipendentemente dalla presenza sul posto di personale dedicato;
2. Adeguare il percorso e l'offerta museale agli standard di qualità definiti dalle linee guida ministeriali, potenziare il ruolo sociale del museo, promuovendo azioni e scelte inclusive, in modo che il museo sia davvero al servizio di tutti;
3. Ampliare e diversificare l'offerta museale al fine di allargare la base potenziale di pubblico;
4. Valorizzare e potenziare il lavoro di rete con le associazioni e gli istituti del territorio, attraverso l'attivazione di specifiche forme di collaborazione per la definizione delle priorità, delle metodologie da seguire e le azioni da intraprendere e per una progettualità condivisa.

## **NELLA FATTISPECIE IL PROGETTO HA PERSEGUITO:**

1. la redazione del P.E.B.A. dell'Istituto e conseguente abbattimento delle barriere esistenti;
2. l'implementazione del sito web per assicurare la sua accessibilità;
3. la creazione di un percorso all'interno del museo per permettere l'accessibilità in autonomia ai non vedenti attraverso il posizionamento di segnaletica tattilo-plantare e sussidi permanenti multicanali;
4. la predisposizione di materiali specifici per i disabili cognitivi anche in un'ottica inclusiva;
5. la realizzazione di contenuti audio/video appositamente pensati per un pubblico non vedente e non udente.



# ELENCO OBIETTIVI

## 03b.1 - RISULTATI OTTENUTI

1. la piena accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva del percorso espositivo dei Musei Civici di Monza, per assicurare la fruizione del patrimonio museale alla più larga parte di pubblico, anche in autonomia e indipendentemente dalla presenza sul posto di personale dedicato;
2. l'adeguamento del percorso e dell'offerta museale agli standard di qualità definiti dalle linee guida ministeriali;
3. il potenziamento del ruolo sociale del museo, promuovendo azioni e scelte inclusive, in modo che il museo sia davvero al servizio di tutti;
4. l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta museale al fine di allargare la base potenziale di pubblico;
5. il consolidamento e l'implementazione della rete territoriale con le associazioni e gli istituti del territorio, attraverso l'attivazione di specifiche forme di collaborazione per la definizione delle priorità, delle metodologie da seguire e le azioni da intraprendere e per una progettualità condivisa.
6. l'attivazione di percorsi di coprogettazione con le associazioni del territorio;
7. il coinvolgimento degli istituti scolastici in alcuni interventi.





## IMPLEMENTAZIONE SITO WEB

Implementazione del sito web dell'istituto con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche – che assicura la fruizione ampliata e l'utilizzo da parte di un più vasto e diversificato pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'interazione e la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa

Implementazione del sito web [www.museicivicimonza.it](http://www.museicivicimonza.it) per garantire la fruizione ampliata attraverso: - restyling della grafica per una migliore user experience e facilità di navigazione - adeguamento e aggiornamento costante del sito in materia di accessibilità in linea con la normativa vigente e le linee guida AGID e agli standard wga 2.1 aa.

## INFO POINT

Realizzazione di un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo e sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione specifica dedicata ai temi dell'accessibilità. Predisposizione di un numero telefonico dedicato all'accessibilità, gestito da operatori formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo

La città di Monza è dotata di un infopoint turistico nel cuore del centro storico, in uno spazio appositamente progettato per mostrare il meglio che la nostra città ha da offrire attraverso: videowall, un tavolo multimediale integrato con monitor touch screen e tablet, la connessione Wifi gratuita. Il personale dell'infopoint è stato incluso tra i destinatari del corso di formazione.

## SEGNALETICA ESTERNA E IMMAGINE ARCHITETTONICA DEL MUSEO

Interventi sull'immagine architettonica dell'ingresso che ne permetta una immediata individuazione. Realizzazione di spazi temporanei di attesa atti a proteggere i fruitori da disagi climatici. Inserimento negli spazi di accesso di percorsi tattili, tattilo-plantare, o con dispositivi sonori per i visitatori con disabilità visiva.

Nel progetto più generale di rendere i Musei Civici di Monza accessibili, ha avuto un ruolo importante anche il miglioramento della visibilità esterna del museo. L'ingresso del museo comunicato da un'insegna, risultava poco riconoscibile tra gli edifici della via e poco attraente. Abbiamo posizionato due stendardi in PVC di cm. 90x190 ai due lati del portone di ingresso, uno con stampato il marchio del museo e uno con un collage di opere che sono rappresentative di quanto esposto nelle sale. Inoltre, per promuovere le mostre temporanee che il museo ospita, facciamo realizzare di volta in volta un altro stendardo delle stesse dimensioni, sempre appeso di fianco al portone di ingresso.

Sul pannello esterno che riporta gli orari di apertura abbiamo aggiunto che il museo è totalmente accessibile ai disabili motori, sensoriali e cognitivi, per rendere questa informazione visibile anche ai passanti.

## PERCORSO MUSEALE

Acquisto di arredi per i punti informativi, le biglietterie, la distribuzione del materiale di altezza e sezione trasversale atta ad un rapporto diretto tra personale e fruitore su sedia a ruote o di altezza limitata. Acquisto di arredi per il servizio guardaroba fruibile in piena autonomia a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali vengono usate altezza e profondità adeguata, aperture/chiusure facilitate, numeri identificativi in caratteri ad alta leggibilità e braille. Inserimento lungo l'intero percorso di fruizione interna di segnaletica con icone che danno con immediatezza informazioni sui livelli di accessibilità presenti.

Inserimento lungo il percorso museale di segnaletica semplificata con icone (CAA) che danno con immediatezza informazioni sui livelli di accessibilità presenti: 3 forex con le planimetrie dei piani + pittogrammi.



## SUPERAMENTO DEL DISLIVELLO

Tutti gli interventi necessari per consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo, dell'archivio, della biblioteca, del parco archeologico utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori, quali elementi integrati nell'esperienza di visita. Tutti gli interventi necessari per consentire il pieno utilizzo degli spazi ai piani eliminando gli ostacoli fisici.

Superamento del dislivello tra il piano terra del museo e il pianerottolo di recapito dell'ascensore (30 cm circa), attraverso rampa a pendenza controllata conforme alle prescrizioni di legge.

## PERCORSO TATTOLO-PLANTARE INNOVATIVO

Ogni intervento ed inserimento di dispositivo che consente un' esperienza di visita autonoma per la più larga parte dei visitatori (ad esempio: realizzazione di pavimentazioni e scale con segnalazioni plantari, contrasti cromatici e integrazioni con avvisi sonori; per i vani ascensori inserimento di pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata, dispositivo telefonico per non udenti che permette di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

Realizzazione e posizionamento di un percorso tattilo-plantare innovativo con sistema Loges LVE dotato di TAG RFG. All'interno sono inseriti tag a radio frequenza che predispongono il sistema ad essere programmato a fornire in auricolare informazioni vocali sulle opere, oltre che a guidare lungo il percorso.



## SUSSIDI

Percorso opere d'arte in 3D	<p>Nel museo sono stati posizionate nelle sale in prossimità delle opere di cui sono copia, 10 riproduzioni tridimensionali di altrettante opere, per favorire la fruizione autonoma dell'arte che il museo espone e conserva, anche grazie all'installazione in tutte le sale di un percorso tattilo-plantare che accompagna il visitatore cieco o ipovedente lungo tutto il percorso e anche ai modellini 3D.</p> <p>OPERE:</p> <p>Ara dei Modiciates, I sec. d.C. Stazio del Comune di Monza, XV sec. Pittore lombardo (cerchia di Marco d'Oggiono) Battesimo di Cristo, 1525-1550 Giuseppe Molteni, La Monaca di Monza, 1847 Eugenio Speafico, Dal lavoro. Il ritorno dalla filanda, 1890-1895 Luigi Secchi, Ritratto di Mosè Bianchi, 1912 Francesco Hayez (attr.), Ritratto di giovane donna, 1825-1835 Giuseppe Grandi, Busto femminile (Messaggero d'amore), 1866-1868 Marino Marini, San Giorgio e il drago, 1930-1931 Angelo Inganni, Veduta della Contrada Nuova in Monza, 1850</p>
Ausili multisensoriali inclusivi	<p>Postazione multisensoriale, percorso accessibile per persone cieche/ipovedenti, percorso accessibile per persone sorde, percorso accessibile per persone con disabilità cognitive o affette da Alzheimer, nuovi pannelli generali di orientamento nel museo.</p>



## ABACO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

(ad es. sistemi di collegamento verticale: servoscala)

Relativamente alle barriere fisiche, in alternativa alla soluzione adottata della rampa, si poteva prevedere l'installazione di un servoscala.

Questa soluzione non è stata adottata perchè più costosa e soggetta a costi manutentivi per tutta la vita della macchina.



## 04. PROGRAMMAZIONE

### 04.a

Tempistica di realizzazione delle azioni previste dal piano

04.a1 *Cronoprogramma*

04.a2 *Piano di Monitoraggio*



# CRONOPROGRAMMA

## 04a.1

### **FASE 1. PRELIMINARE - dicembre – maggio 2023**

Assegnazione risorse economiche sui capitoli di bilancio  
Analisi dei rischi.  
Individuazione dei principali milestones di progetto.  
Definizione indicatori per monitoraggio e controllo in itinere  
Definizione ruoli di project management e gruppi di lavoro, interni ed esterni all'Ente  
Coinvolgimento rete territoriale: inserimento del progetto nei tavoli già attivati dal Comune e formalizzazione nuove forme di collaborazione per la progettazione di dettaglio  
Redazione progetto definitivo con collocazione percorso tattile plantare, mappe tattili e modellini  
Pianificazione acquisti beni e servizi: definizione modalità fornitura, redazione capitolati e scelta criteri selezione

### **FASE 2. AVVIO PROGETTO - periodo giugno – agosto 2023**

Conclusione procedure di affidamento con fornitori: aggiudicazione lavori/servizi/forniture e stipula contratti  
Stipula protocolli d'intesa con Associazioni del territorio  
Inoltro in Soprintendenza progetto definitivo con collocazione percorso tattile plantare, mappe tattili e modellini 3D  
Avvio redazione piano P.E.B.A.

### **FASE 3. ESECUZIONE: settembre – ottobre 2023**

Stesura testi per audio descrittivo opere  
Stesura testi per guida Easy to read  
Stesura testi per video con interpretariato LIS  
Avvio restyling nuovo sito web dei Musei civici  
Posizionamento percorso tattile plantare nel museo e installazione mappe tattili  
Installazione modellini 3d in rilievo  
Realizzazione lavori rampa

### **novembre–dicembre 2023**

Attivazione percorso formativo per addetti all'accoglienza e guide museali  
Realizzazione e installazione segnaletica CAA  
Stampa guida Musei civici in linguaggio Easy to read e CAA  
Messo online nuovo sito musei civici completamente accessibile  
Posizionamento postazione multisensoriale  
Conclusione audio descrittivi opere e video con LIS opere accessibili attraverso QR code

### **CONCLUSIONE: gennaio 2024**

Conclusione piano PEBA istituto  
Conclusione formazione e fase di sperimentazione sussidi e visite guidate

### **febbraio - marzo**

Rendicontazione  
Comunicazione progetto  
Inaugurazione e lancio progetto  
Reporting primi risultati



# PIANO DI MONITORAGGIO

## 04a.2

### Strumenti di valutazione degli obiettivi prefissati:

- Monitoraggio dei tempi e dei costi di progetto.
- Rilevazione aumento presenze visitatori con disabilità.
- Rilevazione della customer satisfaction mediante questionari dedicati e/o interviste.

### Gestione diretta e indiretta:

- Il presidio e management del progetto sono in capo al Servizio Musei Civici e Mostre del Comune di Monza che gestisce l'Ufficio Musei Civici.

### Soluzioni di natura organizzativa e gestionale in grado di garantire una continuità dei risultati dell'intervento

- Per l'obiettivo di creazione di una rete territoriale, organizzazione di incontri periodici con gli stakeholder.
- Creazione di un nucleo per il monitoraggio dell'evoluzione delle soluzioni tecnologiche atte a garantire la piena accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva, e per la definizione di strategie per l'incremento continuo dei visitatori e la diversificazione dei target.
- Sviluppo di un sistema di monitoraggio e reporting dell'andamento del progetto.

### Indicazione delle modalità di individuazione di eventuali partenariati o soggetti gestori privati

- Il progetto è inserito all'interno di tavoli di lavoro già operativi nell'Ente. Ulteriori possibilità di collaborazione sono state indicate dagli Uffici competenti dell'Ente (Servizi Sociali, Sistemi Bibliotecari).

### Previsione costi / ricavi

- Per quanto riguarda la previsione dei costi dell'iniziativa a regime, saranno prevalentemente costi di manutenzione delle soluzioni proposte, comunque riassorbiti nelle disponibilità del bilancio comunale. Non è previsto un incremento rilevante dei ricavi, trattandosi di un museo civico che prevede l'ingresso gratuito per i disabili. L'unica attività a pagamento sarà l'offerta di visite guidate per gruppi.





# PIANO STRATEGICO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

01. Generale  
(stato di fatto)
02. Analisi
03. Progettazione
04. Programmazione

P.  
E.  
B.  
A.

Il presente PEBA è stato redatto secondo questi quattro principi cardine



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU